

L'EDITORIALE



MAGNIFICA HUMANITAS, UN'ENCICLICA CHE FARÀ DISCUTERE A LUNGO

di don Vincenzo Vitale

Era “nell'aria” da un po' di tempo e molto attesa la prima enciclica di papa Leone. Una cinquantina di interventi sul tema dell'intelligenza artificiale, sparsi in un anno di pontificato, avevano fatto presagire che sarebbe stato uno dei temi portanti (anche se non esclusivo) di *Magnifica humanitas*, resa nota il 25 maggio scorso ma firmata il 15 dello stesso mese, anniversario della “capostipite” delle encicliche sociali, la *Rerum di novarum* di Leone XIII.

È un documento denso di riflessioni sui “segni dei tempi”, e non solo sulla “novità” per eccellenza che è l'intelligenza artificiale. Il documento si muove tra due poli: da una parte la constatazione che «oggi i principali motori dello sviluppo sono attori privati, spesso transnazionali, dotati di risorse e capacità di intervento superiori a quelle di molti governi. Il potere tecnologico assume così un volto inedito, prevalentemente “privato”, e per questo ancora più difficile da discernere, governare e orientare al bene comune» (n. 5); dall'altro, il tentativo, oggi molto più complesso, di «valutare l'impatto delle tecnologie e gli effetti a lungo termine sulla dignità delle persone e sul bene comune» (n. 4).

Da questi due poli discendono le domande ineludibili che guidano il testo: «Dove stiamo andando? Verso quale meta desideriamo orientarci? Quale direzione scegliere come comunità umana e come popoli?» (n. 6). Domande – filosofiche, morali e antropologiche – gigantesche. È significativo che Christopher Olah, cofondatore di *Anthropic*, alla presentazione dell'enciclica in Vaticano, abbia parlato di un «bisogno di immaginazione morale e di ambizione per la realizzazione umana. Abbiamo bisogno di voci morali che gli incentivi non possano piegare». Una voce laica, anzi atea, parte a pieno titolo del mondo delle Big Tech, ha colto perfettamente l'intenzione profonda di papa Leone in questo documento. Sono convinto che se ne discuterà a lungo. ◆

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA

Peter Thiel

Il tecnocrate dell'Apocalisse

di Camillo Barone e Luca Cereda

40 L'INTERVISTA

Eraldo Affinati e Franco Vaccari

La guerra non è un gioco da bambini

di Marco Bracconi



48 REPORTAGE

Filippine

Il prezzo nascosto dell'economia digitale

di Fabio Polese

56 REPORTAGE

India

Muscoli, argilla e divinità

di Laura Fornell

IDEE IN CIRCOLO

66 INTERVISTE IMPOSSIBILI

Frank Capra

Un regista contro la dittatura della cattiveria

di Piero Pisarra

74 L'INCONTRO

Stefano Torrione

Il mio viaggio nel segno del pane

di Laura Silvia Battaglia



80 LA MEMORIA

Referendum istituzionale

Quando l'Italia libera scelse la Repubblica

di Alberto Guasco